

2023

COSTRUIAMO INSIEME LA CUCINA GIOCATTOLO

A cura di Giorgia Viano

Introduzione

L'idea di questo progetto è nata per poter creare un momento ludico/ricreativo durante l'attività di alternativa tra un'alunna con il disturbo dello spettro autistico (non verbale) e un piccolo gruppo di compagni di classe.

Data la passione dell'alunna nell'aiutare durante la creazione di lavoretti manuali e la bravura nella creazione di oggetti partendo da materiali di riciclo da parte del gruppo classe, è stata proposta la costruzione di una cucina da poter utilizzare in aula sostegno insieme ai compagni.

Obiettivi

- potenziare competenze sociali tra i pari
- lavorare in piccoli gruppi per creare un ambiente più sereno e maggiormente inclusivo e per permettere di instaurare un maggiore legame tra i bambini della classe
- promuovere sia la cooperazione che l'autonomia
- aumentare capacità di motricità fine
- imparare a gestire l'attesa
- imparare a condividere
- gioco simbolico

Chi ha coinvolto?

Il lunedì pomeriggio per circa n. 8 incontri, l'alunna con il disturbo dello spettro autistico ha partecipato all'attività di alternativa insieme a 5/6 compagni di classe supervisionati dall'educatrice dell'alunna e da un'insegnante di classe.

Spesso ha partecipato anche la sorella gemella dell'alunna accompagnata dalla sua insegnante di sostegno.

Il contesto

La classe (una quinta della primaria) è costituita da 21 alunni di età compresa tra i 10 e gli 11 anni.

Al progetto partecipano 6 bambine della classe dell'alunna con disabilità (che frequentano l'attività di alternativa) e 1 bambina di un'altra quinta (sorella gemella dell'alunna con disabilità che presenta lo stesso disturbo), 1 insegnante di classe, 1 insegnante di sostegno e 1 educatrice.

L'aula in cui viene svolta l'attività è l'aula di scienze che può essere prenotata per varie necessità ed attività, in alternativa viene utilizzata l'aula di sostegno dedicata alle due sorelle.

Strutturalmente l'aula di scienze presenta i banchi raggruppati in due isole. Durante la creazione della cucina giocattolo, un'isola viene utilizzata per dipingere mentre l'altra isola per la costruzione effettiva dei vari elementi e per le decorazioni finali. In questo modo le bambine vengono divise in due gruppi per svolgere compiti diversi.

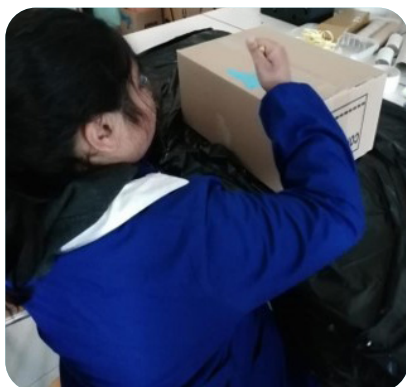
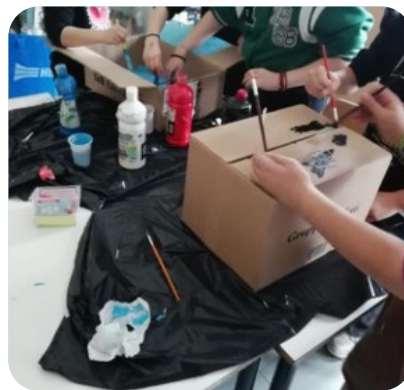
L'aula di sostegno presenta una sola isola di banchi, un armadio, due scaffali, una zona relax (due poltroncine con tavolino e materassini dell'aula morbida).

Lo svolgimento

Per prima cosa è stato chiesto ai bambini di disegnare un piccolo progetto di come immaginavano la cucina e pensare a quali tipi di materiali sarebbero potuti servire per la realizzazione del progetto.

Successivamente si è raccolto il materiale come scatoloni, cartoncini, parte interna di rotoli di carta finiti, carta velina colorata, colla, tempere ecc.

Durante i primi incontri, osservando il materiale, si è deciso come costruire il tutto. Per prima cosa sono stati dipinti i vari scatoloni per poi essere decorati per farli diventare fornelli, pensili, frigorifero ecc.



I risultati

Osservazioni finali sulla bambina con disabilità:

L'alunna con il passare delle settimane ha imparato piano piano a gestire i tempi di attesa e a condividere il materiale con i compagni e la sorella senza entrare in frustrazione.

Si è mostrata più accogliente verso le compagne e anche verso le figure adulte con le quali non aveva ancora avuto occasione di instaurare un legame più stretto.

Durante il lavoro svolto per il progetto è stato riscontrato che la bambina ha mostrato maggiore serenità nello svolgimento delle attività ad esso legate nell'aula di scienze rispetto all'auletta di sostegno in cui è solita permanere con la sorella e con gli adulti di riferimento (educatrici e insegnanti di sostegno). Ciò ha evidenziato che la bambina quando vede "invaso" il suo spazio reagisce con frustrazione agitandosi.

Osservazioni finali sulle sei compagne di classe:

Il lavoro in piccolo gruppo ha permesso l'instaurarsi di un rapporto più profondo tra le bambine coinvolte e le alunne con il disturbo dello spettro autistico.

Le compagne si sono dimostrate più attente alle esigenze delle due alunne ed erano entusiaste di poter partecipare ad attività ludiche/ricreative con loro.

Questa attività ha permesso non solo di conoscere meglio la compagna di classe ma di abbattere alcuni pregiudizi che avevano nei confronti della sorella della compagna (caratterialmente più timida e meno espansiva con persone poco conosciute) perché non avevano ancora avuto occasione di passare del tempo prolungato anche con lei.

Hanno saputo lavorare in gruppo dividendosi i compiti ed aiutandosi a vicenda portando a termine l'obiettivo prefissato.

In conclusione, il progetto ha avuto un riscontro positivo da parte delle bambine e dagli adulti coinvolti. Anche i compagni di classe che non svolgono attività alternativa hanno mostrato interesse verso questo progetto e hanno voluto contribuire anche loro esponendo le loro idee e procurando materiale da riciclo.

